GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — SABATO 16 FEBBRAIO — NUM. 39

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Il Generale Carini, Deputato al Parlamento, ristabilitosi in salute, ebbe un'udienza da S. M., cui presentò un indirizzo di felicitazioni dei comuni di Sant'Arcangelo e Savignano. S. M. ha incaricato l'onorevole Generale Carini di volere esprimere ai rappresentanti di quelle popolazioni il sovrano gradimento.

Il Num. **4277** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 14 giugno 1874, n. 1983, 21 marzo 1875, n. 2410 e 30 giugno 1876, n. 3202 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con Regio decreto del 5 novembre 1876, n. 3489 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, di concerto col Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità e degli uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con Regio decreto del 5 novembre 1876, sono introdotte le seguenti variazioni:

a) Cessa la facoltà ai ricevitori provinciali ed agli esattori comunali e consorziali di spedire il proprio carteggio in esenzione delle tasse postali, per effetto della rinnovazione dei loro capitolati d'appalto;

b) Sono ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali a lettera chiusa e piego fasciato i controllori della Regia cointeressata dei tabacchi colle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi e fra di loro, e le agenzie delle coltivazioni di tabacchi fra di loro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1878.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
F. PEREZ.

Il N. **MDCCXCIII** (*Serie 2ª, parte supplementare*), *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Commissione speciale costituitasi in Cori (Roma), per la fondazione di uno spedale a favore dei poveri infermi del comune, sotto la denominazione di *Santa Maria Salute degli infermi*, in data 15 maggio 1877, diretta a conseguire la erezione del Luogo Pio in Corpo morale;

Visto l'atto 12 maggio detto anno, col quale l'avvocato Augusto Cataldi ha donato all'erigendo Ospedale una parte del suo palazzo;

Visto il decreto del prefetto di Roma, in data del 17 novembre 1877, col quale per i combinati articoli 201 della legge comunale e 15 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie, venne approvata l'accettazione del predetto dono;

Viste le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862 ora citate;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'*Ospedale di Santa Maria Salute degli infermi*, fondato nel comune di Cori mediante il concorso di privati cittadini e delle Opere Pie locali, viene eretto in Corpo morale.

Art. 2. Lo stesso Pio Istituto è autorizzato ad accettare il dono dello stabile fattogli dall'avvocato Augusto Cataldi con atto del 12 maggio 1877;

Art. 3. Entro breve termine verrà presentato alla Nostra approvazione lo statuto organico del detto Ospedale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1878.

UMBERTO.

F. CRISPI.

Il N. **MDCCLXXXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito cooperativo, di risparmio ed altre, stabilita a Belluno col nome di *Banca Mutua di Belluno*, col capitale nominale di lire 100,000, rappresentato da n. 2000 azioni di lire 50 ciascuna, e colla durata di 50 anni decorrendi dalla data del presente Regio decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Belluno, ed ivi costituitasi coll'atto del dì 23 giugno 1877, rogato dal notaio Alessandro Finzi ai numeri 376 e 1022 di repertorio, è autorizzata; ed il suo statuto qual è inserito nell'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni contenute nell'atto pubblico di deposito del 3 gennaio 1878, rogato pure in Belluno dallo stesso notaio ai numeri 521-1279 di repertorio.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1878.

UMBERTO.

A. BARGONI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 10 novembre 1877:

I seguenti **sottotenenti** di complemento sono trasferiti nel corpo di Commissariato militare nella stessa loro qualità di **uffiziali** di complemento:

Martini Giovanni, distretto Cagliari — Bongiorni Gaetano, 67° fanteria — Parziale Domenico, 49° id. — Morosini Antonio, 27° id. — Riggi Gaetano, 27° id. — Santamaria Edoardo, 19° id. — Del Re Carlo, 5° bersaglieri — Chiari Cesare, 4° id. — Grifi Rodolfo, 58° fanteria — Zappieri Guido, 47° id. — Venturi Arturo, 64° id. — Festa Giuseppe, 71° id. — Meranghini Francesco, 74° id. — Pistoni Romolo, 10° bersaglieri — Berger Michele, 38° fanteria — Martelli Ettore, 68° id. — De-Genova Tommaso, 47° id. — Zampetti Vincenzo, 52° id. — Sorrentini Raffaele, 37° id. — Poloni Edoardo, 28° id. — Recupito Arturo, 37° id. — Cassano Pericle, 6° bersaglieri — Francesetti Agostino, 2° granatieri — Vitale Alessandro, 50° fanteria — Bellati Rodolfo, 11° id. — Lamanna Francesco, 48° id. — Zanetti Giacomo, 7° artiglieria — Di Salvia Gio. Battista, 5° bersaglieri — Anselmi Ambrogio, 41° fanteria — Gazzaniga Luigi, 61° id. — Ferretti Luigi, 59° id. — Piazzoni Ernesto, 27° id. — Zappelli Francesco, 58° id. — Prucher Ulderigo, 1° artiglieria — Ruga Mario, 7° bersaglieri — Tucci Paolo, 9° id. — Fratti Guido, 18° fanteria — Curti Achille, 2° bersaglieri — Galleani Giovanni, 13° artiglieria — Guidetti Guido, 18° fanteria — Peretti Fausto, 42° id. — Serventi Luciano, 17° id. — Casaburi Carlo, 15 id. — Bezzoli Edoardo, 38° id. — Sala Aristide, 10° bersaglieri — Liberatore Vincenzo, 26° fanteria — Ortolani Gaetano, 69° id. — Reghini Ottavio, 12° id. — Barocelli Arturo, 67° id. — Notarbartolo Leopoldo, 44° id. — Rizzardi Angelo, 13° id. — Martino Francesco, 5° bersaglieri — Rossi Luigi, 1° id. — Tavassi Pasquale, 73° fanteria — Mercadante Luigi, 43° id. — Micaglio Giacomo, 76° id. — Segala Angelo, 70° id. — Prato Giacomo, 13° id. — Salvini Giuseppe, 3° id. — Pietraccini Mario, regg. cavalleria Milano (7°) — Piazzoni Italo, 12° fanteria — Aldieri Ferdinando, 38° id. — Ranieri Tenti Arturo, 27° id. — Coleschi Ugo, 39° id. — Pigorini Crisanto, 9° bersaglieri — Gambigliani Zoccoli Eugenio, 53° fanteria — De Pasquale Antonio, 2° id. — Stiriti Ercole, 55° id. — Galasso Costantino, 40° id. — Angarano Giovanni, 26° id. — D'Astore Giulio, 6° id. — Cappelli Marcello, 12° artiglieria — Garroni Riccardo, 22° fanteria — Emma Giuseppe, 50° id. — De Angelis Domenico, 2° genio — Genovesi Rocco, 36° fanteria — Paoli Enrico, 10° id. — Sorrentino Alberto, 49° id. — Barzanti Ezio, 10° id. — Martina Stefano, 31° id. — Cavallini Asbite, 22° id. — Colombani Ettore, 10° id. — Chianese Antonio, 1° id. — Monastra Emilio, 75° id. — Accattino Francesco, 2° genio — Tricomi Gaetano, 73° fanteria — De Mola Ferdinando, 18° id. — Faruffini Paolo, 54° id. — Merelli Giacomo, 7° id. — Berti Antonio, 44° id. — D'Ischia Achille, 16° id. — Nani Vincenzo, 51° id. — Chiodarelli Girolamo, 1° genio — Giannetti Giuseppe, 6° fanteria — Magnaghi Ambrogio, 54° id. — Scarpelli Antonio, 64° id. — Cacace Alfonso, 5° bersaglieri — Sartogo Silvio, 39° fanteria — Gaglio Calogero, 40° id. — Viglienzoni Angelo, 7° id. — Ravano Emanuele, 2° battaglione alpino — Vicoli Ignazio, 49° fanteria — Guglielmetti Riccardo, 75° id. — Tessari Angelo, 44° id. — Marocco Luigi, 68° id. — Maroder Giulio, 73° id. — De Nicola Ernesto, 68° id. — De Falco Giuseppe, 28° id. — Del Re Achille, 58° id. — Fuortes Mauro, 26° id. — Capellano Antonio, 46° id. — Rossi Giulio, 7° id. — Cutillo Andrea, 9° id. — Renda Gaetani Carlo, regg. cavall. Novara (5°) — Mazza Francesco, 13° fanteria — Casanova Giovanni, 78° id. — Radogna Placido, 8° artiglieria — Dalla Favera Giovanni, 53° fanteria — Guerrini Francesco, 56° id. — Verzani Enrico, 16° id. — Rossi Gio. Maria, 56° id. — Fanti Giustino, 38° id. — Oldaniga Giuseppe, 8° bersaglieri — Milella Raffaele, 67° fanteria — Eusebio Federico, 4° battaglione alpino — Angias Oliviero, 8° fanteria — Rubini Francesco, regg. cavall. Piemonte Reale (2°) — Ploner Sebastiano, 27° fanteria — Fiocchi Amilcare, 6° battaglione alpino — Gabrielli Alessandro, 2° genio — Mattiuzzi Emilio, 1° fanteria — Avetta Adolfo, 51° id. — Gaudio Nicola, 67° id. — Pizzini Giulio, 8° bersaglieri.

Con RR. decreti del 20 dicembre 1877:

Gli **uffiziali** qui appresso nominati, già al servizio dei Governi nazionali dal 1848 al 1849, sono reintegrati nel grado militare onorario per ciascuno di essi rispettivamente indicato, per effetto della legge 7 luglio 1876:

Zirilli comm. Stefano, colonnello — Giacomelli dott. Mauro, medico direttore — Pelosio Antonio, capitano — Macdonald Francesco, id. — Montoro Giovanni, id. — Cacciavillani Antonio, id. — Destefano-Barbagallo Gerolamo, id. — Roberti

Giorgio, id. — Mattioli ingegnere Pompeo, id. — Agujari Antonio, id. — Strano-Soriano Santo, tenente — Testai Luigi, id. — Grillo Antonino, id. — Signori dott. Giov. Giuseppe, id. — Romeo Beniamino, id. — Barbaro Edoardo, id. — De Angelis Girolamo, id. — Manfredi dott. Francesco, id. — Pullini Odoardo, id. — Carretta Michele, id. — Pasini Ottone, sottotenente — Ceraso Luigi, id. — Caltabiano Alfio, id. — Zarù cav. Pietro, id. — Caprotti Emanuele, id. — Biscardi Leonida, id. — Chelini ingegnere Alessandro, id. — Giorgi dott. Michele, medico di reggimento — Condorelli dott. Francesco, medico di battaglione di 1ª classe — Brunetta dott. Pietro Carlo, id. di 2ª classe — Pasquali Giovanni, sottocommissario di guerra aggiunto.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con R. decreto del 20 dicembre 1877:

Villani Enrico, sottotenente di maggiorità, in aspettativa per sospensione dall'impiego, trasferto in aspettativa per scioglimento di corpo.

Con RR. decreti del 3 gennaio 1878:

Guardati Achille, sottotenente commissario, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio;

Du Marteau Carlo, sottotenente commissario, accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio.

S. M., *ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della Amministrazione centrale dei lavori pubblici*:

Con RR. decreti del 31 gennaio 1878:

Vivaldi cav. Attilio, caposezione di 2ª classe, promosso caposezione di 1ª classe;

Gicca cav. Alessandro, segretario di 1ª classe, promosso caposezione di 2ª classe;

Carosso cav. Giuseppe, id., id. id.;

Calleri Anton Maria, segretario di 2ª classe, promosso segretario di 1ª classe;

Braggio avv. Edoardo, vicesegretario di 1ª classe, promosso segretario di 2ª classe;

Allemanini avv. Alberico, vicesegretario di 2ª classe, promosso vicesegretario di 1ª classe.

MINISTERO DEL TESORO

Con Reale decreto del 7 febbraio corrente, sopra proposta del Ministero del Tesoro e di concerto con quello delle Finanze, furono confermati nell'ufficio di componenti il Consiglio dell'Industria e del Commercio fino al 1° luglio 1880 i signori:

Boselli comm. avv. Paolo, deputato al Parlamento Nazionale;

Castellani cav. Augusto, orafo;

Malvano comm. Giacomo, direttore capo divisione al Ministero degli Affari Esteri;

Millo comm. Giacomo, presidente della Camera di commercio di Genova.

Col decreto medesimo furono nominati a componenti il detto Consiglio fino alla stessa data del 1° luglio 1880 i signori:

Ellena comm. Vittorio, ispettore generale al Ministero delle Finanze;

Finali comm. Gaspare, senatore del Regno;

Piana cav. Giovanni Battista, industriale.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di clinica medica e patologia speciale medica, vacante nella Regia Università di Torino.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di clinica medica e patologia speciale medica, vacante nella Regia Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 febbraio 1878 p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 22 dicembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di Codice civile, vacante nella R. Università di Cagliari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di Codice civile, vacante nella Regia Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 5 aprile prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 29 gennaio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di diritto e procedura penale, vacante nella R. Università di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di diritto e procedura penale, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 7 aprile prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 29 gennaio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

STATISTICA *per provincie delle operazioni delle Casse postali di risparmio durante l'anno* 1877.

PROVINCIE	NUMERO DEGLI UFIZI			Depositi ricevuti		Rimborsi eseguiti	
	autorizzati al servizio		non ancora autorizzati	Numero	Importo	Numero	Importo
	nel corso dell'anno 1876	nel corso dell'anno 1877					
Alessandria	70	44	1	3711	305,017 55	1406	172,522 86
Ancona	19	15	»	2727	75,834 60	1130	42,688 48
Aquila	23	18	»	1217	70,269 37	346	47,098 56
Arezzo	19	10	»	1339	27,618 17	269	18,124 76
Ascoli Piceno	20	13	»	891	15,840 48	298	10,880 77
Avellino	27	14	»	2054	63,461 63	667	47,484 48
Bari	33	15	»	3683	170,247 43	937	95,859 56
Belluno	13	7	»	631	40,762 97	434	27,820 25
Benevento	16	11	»	1204	51,600 46	338	32,449 83
Bergamo	23	36	»	1294	74,927 27	463	48,109 57
Bologna	14	8	»	2933	82,861 52	868	59,055 93
Brescia	61	18	»	3404	151,402 49	1191	94,404 13
Cagliari	59	22	1	2133	64,420 97	417	34,710 93
Caltanissetta	16	9	»	1610	124,442 79	585	70,099 80
Campobasso	29	16	»	2870	117,931 90	851	81,624 85
Caserta	38	10	»	5042	192,900 37	1445	122,588 40
Catania	28	17	»	2464	222,914 42	1214	121,573 45
Catanzaro	20	23	»	2199	123,239 28	616	74,078 90
Chieti	20	16	»	2555	114,884 06	549	64,203 03
Como	53	45	»	4839	187,135 08	913	98,435 73
Cosenza	28	28	»	1919	87,281 18	730	47,920 15
Cremona	21	12	»	1703	40,206 92	593	23,198 12
Cuneo	71	39	»	3480	252,963 51	1366	165,660 28
Ferrara	10	12	»	1522	47,208 27	328	29,139 61
Firenze	28	30	»	8207	285,617 79	3514	183,215 72
Foggia	27	17	»	1974	85,606 32	558	54,885 47
Forlì	11	10	»	586	15,724 37	129	10,812 66
Genova	56	34	»	10120	774,740 24	2720	375,995 59
Girgenti	23	12	»	2170	176,720 21	998	106,033 14
Grosseto	11	12	»	696	25,665 09	94	15,777 74
Lecce	34	20	»	3257	110,795 13	868	58,148 44
Livorno	9	2	»	1295	58,538 66	307	37,786 79
Lucca	13	4	»	1103	43,210 42	609	24,238 92
Macerata	23	19	»	1124	27,060 13	344	17,453 31
Mantova	34	11	»	4150	97,476 49	1147	64,564 52
Massa	13	6	»	589	32,363 90	250	23,990 92
Messina	36	18	»	3083	193,824 94	882	102,375 04

PROVINCIE	NUMERO DEGLI UFIZI autorizzati al servizio nel corso dell'anno 1876	NUMERO DEGLI UFIZI autorizzati al servizio nel corso dell'anno 1877	NUMERO DEGLI UFIZI non ancora autorizzati	Depositi ricevuti Numero	Depositi ricevuti Importo	Rimborsi eseguiti Numero	Rimborsi eseguiti Importo
Milano	74	25	1	4611	214,271 46	1466	150,428 26
Modena	13	8	»	1302	37,149 04	393	18,914 16
Napoli	36	4	»	18971	445,908 12	3279	285,560 59
Novara	82	36	»	4839	556,464 38	2105	333,463 65
Padova	11	5	»	2149	47,556 17	536	22,229 46
Palermo	63	2	»	6054	376,009 17	1980	207,806 22
Parma	18	5	1	1549	41,249 83	565	28,897 39
Pavia	27	39	»	2286	112,963 04	491	44,528 54
Perugia	47	18	»	1959	33,831 43	845	21,348 47
Pesaro	13	15	»	938	18,651 45	208	14,658 99
Piacenza	14	9	»	1868	31,389 76	490	17,161 83
Pisa	21	15	»	2190	54,239 37	404	31,690 99
Porto Maurizio	17	7	»	1246	212,607 13	902	149,855 44
Potenza	63	35	»	2912	155,003 37	787	98,869 13
Ravenna	9	8	»	703	15,061 19	245	9,724 98
Reggio Calabria	17	16	»	1186	62,209 79	452	28,405 19
Reggio Emilia	9	12	»	1244	20,422 37	361	13,227 41
Roma	52	31	»	9912	639,146 35	3957	313,016 14
Rovigo	15	»	»	5410	76,972 14	1799	43,847 72
Salerno	44	17	1	4787	148,179 28	1475	84,738 77
Sassari	51	»	»	1747	84,376 20	605	53,783 17
Siena	18	12	»	1551	39,804 51	435	26,417 56
Siracusa	27	3	»	1307	74,823 86	407	41,817 98
Sondrio	13	8	»	781	20,257 92	113	10,169 68
Teramo	16	15	»	1268	36,929 49	292	20,469 28
Torino	86	79	»	6146	598,248 58	2602	350,194 44
Trapani	11	8	»	3401	164,520 32	868	97,644 95
Treviso	14	5	»	2453	47,264 91	939	22,063 67
Udine	20	9	»	2789	76,619 51	844	54,806 14
Venezia	15	1	»	10297	124,052 99	3319	69,988 84
Verona	11	12	»	934	56,887 36	323	33,155 37
Vicenza	13	7	»	3536	64,094 07	861	41,145 17
Cassa Centrale delle Poste	»	1	»	498	38,768 22	79	13,075 56
SOMME dell'anno 1877	1989	1120	5	208,652	9,358,648 96	64,801	5,453,115 83
SOMME dell'anno 1876	»	»	»	123,246	3,709,357 04	18,490	1,296,453 64
SOMME TOTALI	1989	1120	5	331,898	13,068,006 »	83,291	6,749,569 47

Roma, addì 10 febbraio 1878.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. BARBAVARA.

Il Capo della 5ª Divisione
L. SAPORITI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata, vacante nella Regia Università di Messina.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata, vacante nella R. Università di Messina.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 14 aprile 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 9 febbraio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra d'anatomia umana normale, vacante nella Regia Università di Messina.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di anatomia umana normale, vacante nella R. Università di Messina.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 6 marzo 1878 prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 28 dicembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di anatomia patologica, vacante nella Regia Università di Messina.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di anatomia patologica, vacante nella Regia Università di Messina.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 5 marzo 1878 prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 27 dicembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 634838 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 380, al nome di *Guillemin* Giovanni Battista fu Francesco, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Guillermin* Giovanni Battista fu Francesco, domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 1° febbraio 1878.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 149576 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 32976 della soppressa Direzione di Milano), per lire 30, al nome di Chiesa *Bettina*, minorenne, rappresentata dal padre ragioniere Giuseppe Emilio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiesa *Benedetta*, minorenne, rappresentata dal padre ragioniere Giuseppe Emilio, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 30 gennaio 1878.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

REGIA UNIVERSITÀ DI PARMA

AVVISO DI CONCORSO *al posto di* 1° *assistente alla Scuola di anatomia patologica.*

È aperto un concorso per esame al posto di 1° assistente alla Scuola di anatomia patologica.

Il 1° assistente, dovendo coadiuvare e all'occorrenza surrogare il professore negli esercizi pratici di anatomia macroscopica e microscopica patologica, così l'esame si comporrà delle due seguenti prove:

1° giorno — prova macroscopica. — Il candidato eseguirà una necroscopia, dettandone le alterazioni morbose riscontrate, e nella parte conclusiva le porrà in rapporto colle notizie cliniche che allora gli saranno notificate. Dopo di ciò farà quelle osservazioni microscopiche che sull'istante si ponno compiere; e praticherà quelle operazioni preliminari che giudicherà utili pel successivo esame microscopico che verrà fatto nel 2° giorno. — In questo secondo esame dovrà, a scelta della Commissione, istituire esami di confronto micro e macroscopici su pezzi tolti dal Museo e Labora-

torio patologico in attinenza del caso che gli toccava in sorte; fornire spiegazioni, schiarimenti a sostegno della sua tesi, e sostenerne la discussione cogli altri concorrenti.

L'eletto rimarrà in posto per un biennio, ma può essere riconfermato. Esso fruirà di uno stipendio e gratificazioni pel complessivo di lire annue duemila.

Gli aspiranti dovranno dirigere la domanda a questa Università, corredata del diploma di libero esercizio in medicina, non più tardi del prossimo 20 febbraio, in cui si dichiarerà chiuso il concorso, e presentarsi all'esame il 1° di marzo.

Parma, 3 gennaio 1878.

Il Direttore della Scuola di Anatomia patologica
G. Inzani.

Visto: *Il Rettore* C. Cugini.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lord Beaconsfield nella seduta dell'11 corrente della Camera dei lordi disse di non avere informazioni circa la notizia divulgata da taluni giornali che un numero considerevole di marinai russi abbiano passati i Balcani per andare ad equipaggiare navi che debbono venire cedute dalla Turchia alla Russia.

Lord Granville rinnovò la domanda da lui fatta in altra seduta per sapere se il governo avesse ottenuto il consentimento della Turchia al passaggio dei Dardanelli da parte della flotta britannica e, in caso contrario, quali ordini fossero stati dati all'ammiraglio.

Inoltre, lord Granville chiese se si potessero avere informazioni sul risultato delle comunicazioni indirizzate ai governi esteri circa l'invio delle navi da guerra inglesi nelle acque turche.

Lord Derby dichiarò che, nell'interesse degli affari pubblici, egli avrebbe risposto alle accennate interpellanze soltanto in termini generali.

Quando le navi inglesi giunsero davanti ai forti dei Dardanelli si comprese che i comandanti di quei forti non avevano ricevuto istruzioni da Costantinopoli. L'ammiraglio non volle assumere la responsabilità di passare fra quei forti senza l'ordine del governo e ritornò quindi nella baia di Besika.

Fra il governo britannico e la Porta si erano scambiate delle comunicazioni " e non nascondo che su questo proposito si sono sollevate delle difficoltà; ma credo fermamente che queste difficoltà saranno superate, e che la determinazione che abbiamo annunziata potrà venir posta ad esecuzione tra breve. „

Quanto alla seconda domanda del signor Granville, lord Derby rispose: che le comunicazioni del governo inglese coi governi esteri hanno determinato tre altre potenze a chiedere un firmano alla Porta; " ma, per non produrre false impressioni, debbo aggiungere che le potenze medesime non intendono valersi immediatamente di tale firmano. Credo che i governi di queste potenze si riservino di esaminare se gli avvenimenti sieno abbastanza gravi per giustificare da parte loro una misura analoga alla nostra. „

Lo stesso giorno alla Camera dei comuni il signor Forster chiese al cancelliere dello Scacchiere se egli potesse dare informazioni sull'arrivo della flotta inglese nei Dardanelli.

Il signor Stafford Northcote rispose che l'invio della flotta nel Bosforo era ritardato; ma che le intenzioni del governo non erano in alcuna guisa mutate.

Indi la Camera intraprese la discussione delle conclusioni della relazione sul progetto di credito dei sei milioni. Poichè ebbero parlato in vario senso vari oratori, la relazione fu adottata senza voto.

Nel suo Comitato la Camera adottò le deliberazioni necessarie per emettere i sei milioni di obbligazioni del Tesoro e per il prelevamento di un'altra somma sul prestito consolidato.

Telegrafano da Vienna al *Times* che, da quello che si è potuto sapere, la nota del principe Gortschakoff relativa alla proposta della Conferenza solleva molte e gravi questioni, di fronte alle quali la questione del luogo in cui la Conferenza dovrebbe radunarsi diventa affatto secondaria.

Lo *Czas* di Cracovia, del 12, ha da buona fonte che la Russia si è dichiarata contraria alla scelta di Vienna quale sede della Conferenza, perchè i cancellieri Bismark e Gortschakoff, che vi assisterebbero, si dovrebbero trovare sotto la presidenza di Andrassy. Il gabinetto austriaco cerca di togliere queste obbiezioni, offrendo la presidenza a Gortschakoff. L'Austria chiederà la neutralizzazione di tutto il Danubio sino a Sulina, e quanto ai Dardanelli procederà d'accordo coll'Inghilterra.

La Russia e la Germania sono contrarie alla partecipazione della Turchia alla Conferenza, perchè dovrebbe essere una Conferenza delle potenze garanti e non delle potenze firmatarie, mentre la Turchia non è potenza garante. La Russia dà grande importanza a questa differenza.

Un dispaccio da Vienna, 12, al *Journal des Débats*, dice che la situazione generale ha peggiorato.

L'Austria, aggiunge il dispaccio, ha chiesto alla Porta un firmano d'accesso per la sua flotta, ma la risposta non è ancora giunta; il ritardo è attribuito all'influenza russa.

Le condizioni di pace della Russia, che sorpassano il primitivo programma dello Czar, sono qui giudicate come inaccettabili, e l'Austria è decisa di reclamare; tuttavia si spera ancora una soluzione pacifica.

Parimenti da Vienna, 13, il *Temps* ha ricevuto le seguenti notizie:

Il conte Andrassy non trova una base sufficiente per un accordo nelle proposte della Russia che riguardano la Conferenza.

Egli crede che una Conferenza subitanea è solo in grado di scongiurare la tempesta e di impedire che si compiano fatti garvi.

Egli prepara quindi una contropropósta che verrà presto spedita alle potenze.

Il conte Andrassy, a far sì che la Russia accetti Vienna come sede della Conferenza, cederà volentieri al principe Gortschakoff la presidenza che secondo le tradizioni diplomatiche spetterebbe al ministro degli affari esteri del paese in cui si tiene la riunione.

Naturalmente il primo ministro si assicurerebbe anzitutto il consenso delle potenze per questo cambiamento.

Per ora le fregate austriache non si recheranno nel Bosforo; il governo austriaco non ha chiesto il firmano.

La mobilizzazione delle truppe non è ancora decisa, ma non sarebbe impossibile, se la situazione attuale si prolungasse per alcuni altri giorni ancora.

Il *Nord* in un suo articolo sull'invio di una parte della flotta inglese alle acque di Costantinopoli scrive che, dopo la conclusione dell'armistizio, un tal fatto è in contraddizione colla politica del governo della regina.

Poi soggiunge: " Per quello che concerne la Russia noi giudichiamo che la determinazione del gabinetto di S. Giacomo non debba farla deviare dalla politica che essa ha seguito finora.

" Infatti, assai prima degli ultimi incidenti che hanno occasionato l'ingresso della flotta inglese nel Bosforo, questa eventualità, che era stata preveduta, aveva formato oggetto di istruzioni date al comandante in capo dell'esercito del Sud, o, se siamo bene informati, queste istruzioni recavano che nel caso in cui la capitale ottomana avesse dovuto venire occupata dalle truppe imperiali e che la squadra inglese facesse la sua apparizione, questa squadra dovesse essere accolta con tutti i riguardi dovuti ad una potenza amica, e che se, affine di proteggere la vita e le proprietà di sudditi britannici, ne fossero sbarcati dei marinai, questi dovessero venire accolti come ausiliari bene arrivati per il mantenimento dell'ordine, finchè la loro missione si fosse limitata a questo scopo.

" Ora dunque, continua il foglio di Pietroburgo, oggi che la flotta inglese si avvicina a Costantinopoli e vi dà convegno alle forze marittime delle altre potenze, è permesso di credere che l'eguale cortesia darà norma ai rapporti delle truppe di terra e di mare dei diversi Stati quante volte esse dovessero incontrarsi sul suolo turco. „

Il *Nord* cita poi la lettera scritta dal principe Gortschakoff al conte Schouwaloff fino dal 3 novembre 1876, nella quale lettera il gran cancelliere dell'Impero russo disse di credere che le viete allegazioni sulle aspirazioni della Russia, sul testamento di Pietro il Grande, e sulla conquista russa delle Indie fossero già relegate nell'arsenale della mitologia politica, e conchiude deplorando che il tempo trascorso dal 1876 in poi non sia bastato neppur esso a farla finita con tradizioni leggendarie le quali anzi ebbero una parte notevole nelle argomentazioni di oratori ufficiali d'Inghilterra.

Il *Reichsanzeiger* pubblica un decreto ministeriale d'amnistia, per il quale tutte le condanne non eseguite che sono state pronunziate contro gli alsaziani-lorenesi obbligati al servizio militare e sottrattisi a tale servizio, sono annullate, e condonate le spese di giustizia, a patto che i delinquenti si presentino, prima del 1° settembre di quest'anno, ad adempiere il loro dovere militare e siano incorporati nell'esercito di terra o di mare, secondo l'ordine delle autorità.

I processi intentati contro a coloro che non sono ancora stati oggetto di condanne, saranno sospesi, a quelle condizioni medesime che sono state stabilite per gli uomini di prima categoria.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 15. — Il generale Aymard fu nominato governatore di Parigi, in luogo di Ladmirault, che raggiunse il limite dell'età per essere posto in riposo.

Londra, 15. — Un dispaccio di Layard dice che i russi occuperanno i dintorni di Pera amichevolmente, e che non trattasi della partenza del Sultano per Brussa.

Vienna, 15. — La *Nuova Stampa libera* riporta la voce che il barone Hofmann, ministro delle finanze, si recherà fra breve a Londra, incaricato di una missione speciale.

Berlino, 15. — Il generale Cialdini è partito dopo mezzodì per Dresda, donde ritornerà a Parigi.

Berlino, 15. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che il suo apprezzamento sullo scioglimento pacifico della situazione è confermato dalle informazioni giunte oggi. La Russia domandò che la Germania faccia valere la sua influenza, la quale può essere soltanto pacifica. I rapporti fra le tre Corti imperiali continuano ad essere tali da escludere non solo ogni raffreddamento nelle relazioni, ma da offrire una ferma garanzia per il mantenimento della pace generale.

Pietroburgo, 15. — L'*Agenzia Russa* dice che tutti i giornali fanno osservare che l'entrata della flotta inglese nel Bosforo fu effettuata violando il trattato del 1856.

Londra, 15. — *Camera dei Comuni.* — Bourke dice che i russi fecero impiccare in Turchia parecchi polacchi, e che molti polacchi, i quali si trovano a Costantinopoli, hanno domandato la protezione di Layard, ambasciatore d'Inghilterra.

Northcote, rispondendo a Gladstone, dice di ignorare se l'Austria abbia notificato alla Russia quali sieno gli interessi speciali della monarchia, e soggiunge che la Russia non ha risposto alla protesta dell'Inghilterra contro l'occupazione di Costantinopoli.

Parigi, 15. — Il generale Cialdini arriverà qui domenica.

Parigi, 15. — Ieri furono celebrati solenni funerali a Versailles ed oggi nella chiesa di Notre Dame a Parigi per Pio IX. Vi assistevano le autorità e molte notabilità. Furono celebrati simultaneamente altri servizi funebri in molte città della Francia.

Madrid, 15. — All'apertura delle Cortes, S. M. il Re presentò la Regina. S. M. lesse un discorso, nel quale disse che vide che la scelta che gli ispirarono le qualità della Regina fu accolta con soddisfazione dalla nazione e dalle potenze; dichiarò che egli e la Regina si consacreranno, nei limiti delle loro forze, alla felicità della Spagna; espresse gratitudine a tutti i Sovrani e Capi di Stato, i quali, in occasione del suo matrimonio, espressero le loro simpatie per la nazione e pel Re; egli deplorò la perdita di Pio IX, e spera che la Provvidenza illuminerà il Conclave, affinchè sia eletto un nuovo Pontefice che assicuri la concordia tra la Chiesa e lo Stato. S. M. terminò esprimendo il desiderio di mantenere buone relazioni con tutte le potenze.

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanza del giorno 27 gennaio 1878.

Per il gravissimo lutto nazionale non si convocò l'adunanza, che il calendario accademico fissava nel giorno 13 corrente, e si volle inoltre che l'odierna fosse esclusivamente dedicata alla memoria del gran Re, che abbiamo perduto.

Coll'intervento pertanto del Prefetto della provincia conte Sormani-Moretti, e dell'Assessore municipale conte Nani-Mocenigo, delegato a rappresentare il Sindaco, ed alla presenza di un nume-

roso e scelto ad torio, il Presidente aprì quest'adunanza colle seguenti parole:

« Illustri Colleghi

« La immensa sciagura, che colpì la nazione, vi fu già annunciata dal pianto di tutta Italia.

« L'invitto e glorioso Nostro Monarca, il fondatore dell'unità della patria, sulla base incrollabile dell'unione del popolo colla dinastia di Savoia, ci fu rapito da inesorabile fato.

« Al primo annuncio di tanta sventura mi feci sollecito di far pervenire all'Augusto Suo Figlio e successore i sentimenti di condoglianza e di profondo dolore da cui eravamo tutti compresi; e sono lieto di annunciarvi, che furono accolti con Sovrano aggradimento.

« Inoltre, a dimostrazione di lutto, sospesi l'adunanza ch'era indetta pel giorno 13 di questo mese, certo che avreste approvate queste mie disposizioni.

« Del pari mi è sembrato alto dovere il procurare, che questo primo Corpo scientifico del Veneto fosse pure tra' primi ad inviare un suo rappresentante in Roma ai funerali di Sua Maestà; e, senza frapporre indugio, mi vi recai io stesso.

« Accolto con particolare favore questo doveroso atto del nostro Istituto, il vostro Presidente s'ebbe, nel funebre corteo, l'onorevole posto, che gli spettava fra le primarie Accademie e gl'Istituti superiori del Regno, accanto alla Reale Accademia dei Lincei ed alla Società italiana delle Scienze.

« L'imponente dimostrazione di gratitudine e di affetto, che in questa luttuosa circostanza tutta Italia tributava all'Augusto Fondatore del Regno, all'amatissimo e lagrimato Suo Sovrano e Padre, vi è già nota per la pubblica stampa, che ovunque portò l'eco del nostro dolore e di rimando il compianto di tutte le nazioni.

« Lasciato sfogo all'ambascia dei primi istanti, procurai che nella presente adunanza fosse solo nostro pensiero il commemorare le glorie del defunto Monarca, ed il proporre che con apposito indirizzo si umiliassero all'Augusto Suo Figlio le proteste di devozione, di omaggio e di fedele sudditanza, che ognuno di noi è impaziente di deporre ai piedi del Trono di Sua Maestà Umberto I, secondo Re d'Italia.

« Riservando pertanto all'adunanza segreta la discussione dell'indirizzo, invito il commendatore *De Leva* a leggere la sua *Commemorazione.* »

Il De Leva fece allora la sua lettura in mezzo al più religioso silenzio degli astanti, che fu soltanto interrotto da frequenti segni di approvazione, i quali scoppiarono in unanime applauso, quando l'Oratore chiuse il suo discorso.

Raccoltosi poi l'Istituto in adunanza segreta, la Presidenza comunicò al Corpo il telegramma di condoglianza da essa inviato a Sua Maestà Umberto I nel mattino del giorno 10, e con esso la cortese risposta ricevuta.

L'Istituto votò appresso il seguente indirizzo:

« Sire,

« Noi non vi ripetiamo quanto l'Italia intera in questi ultimi giorni Vi espresse: l'alto cordoglio per la morte del Vostro Augusto Genitore, e il grande conforto pel Vostro avvenimento al Trono d'Italia.

« La Venezia ha speciali obbligazioni con Voi; poichè per essa avete Voi arrischiata la vita in quella battaglia, che condusse la bandiera italiana nel Veneto; ed in Venezia sono ancor vive le memorie dei soggiorni, che vi feste con Colei, che, prima ancora di salire sul Trono con Voi, avea già un regno di amore in tutti i cuori italiani.

« Sire!

« Dediti al culto delle scienze, delle lettere e delle arti, noi raccomandiamo alla Vostra Regale provvidenza questa Venezia, che grande e poderosa in altri tempi fu baluardo di tutta l'Italia; ed ora, contenta della comune bandiera, cerca di racquistare nelle arti della pace quanto i tempi calamitosi le hanno rapito. L'Istituto Veneto non verrà mai meno all'opera sua, ch'è di mostrare e di agevolare le vie al risorgimento dell'antica floridezza di queste provincie; e l'opera sua diverrà certamente più valida pel consolidarsi dell'unità nazionale, pel rafforzarsi di que' principii di ordine e di libertà, di cui l'Augusto Nome Vostro è garante all'intera nazione. »

NOTIZIE DIVERSE

Solenni esequie al Re Vittorio Emanuele II. — Stamane, nella chiesa detta il *Pantheon*, furono celebrati, a cura dello Stato, i solenni funerali di trigesima al compianto Re Vittorio Emanuele II. Sontuosissimo e degno d'ogni maggior elogio, anche pel pregio e l'effetto artistico, era l'addobbo esterno ed interno del gran tempio, sul frontone del quale, decorato di un bellissimo disegno raffigurante un bassorilievo in bronzo, fra le due Fame, e sotto l'aquila che spiegava sulla vetta le grandi ali, leggevasi l'iscrizione: *A Vittorio Emanuele II Padre della Patria.*

Tutto il tempio era decorato con cortine e arazzi neri listati in oro: l'immensa vôlta era tramutata in un cielo sul quale brillavano centinaia di stelle: meraviglioso e pienamente riuscito n'era l'effetto.

Sorgeva nel mezzo un ricco catafalco adorno di statue e circondato da bellissimi candelabri e doppieri: sulla gradinata del catafalco stavano innumerevoli corone che il memore affetto d'Istituti e Associazioni offriva ultimo e pietoso tributo al glorioso e lagrimato Monarca.

Vi intervenivano e pigliavano posto nelle tribune loro riservate, le Case civile e militare di S. M. il Re, le Dame d'onore di S. M. la Regina, il Corpo diplomatico, i Cavalieri della SS. Annunziata, i Ministri Segretari di Stato, i Grandi ufficiali dello Stato, le Rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati, i Grandi Corpi e Rappresentanze delle Magistrature civili e militari, e dell'Esercito sì di terra che di mare, dello Stato Maggiore, la Corte dei conti, il Consiglio di Stato, i Consigli superiori dei Lavori Pubblici, della Pubblica Istruzione, di Sanità, la Rappresentanza della stampa periodica, il Municipio, il Consiglio provinciale di Roma, il Prefetto ed i Consiglieri di Prefettura, il Corpo Universitario ed Istituti scientifici, la Camera di commercio, gli impiegati superiori dell'Amministrazione centrale e una numerosissima schiera di signore e cittadini invitati.

S. A. R. il Principe Amedeo vi assistette col suo stato maggiore come comandante del VII Corpo d'armata.

La Messa e i funebri riti, accompagnati dal canto e dalla orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, che eseguì la celebre messa funebre di Cherubini, fu celebrata dal Preside dei Cappellani di S. M., il Canonico comm. Anzino.

Nelle varie parti del Tempio e ai lati del Catafalco leggevansi le seguenti iscrizioni:

Sul frontone del Pantheon:

A VITTORIO EMANUELE II PADRE DELLA PATRIA

Sopra la porta esterna del peristilio:

ITALIA
CON ORGOGLIO DI MADRE
CON DOLORE DI FIGLIA
IMPLORA
AL RE LIBERATORE
CHE FU CITTADINO FEDELE E CAPITANO VITTORIOSO
L'IMMORTALITÀ
DEI GIUSTI E DEGLI EROI

Ai due lati del peristilio interno del tempio:

I.

VITTORIO EMANUELE
NELLA SUA STIRPE MILLENARIA QUADRAGESIMO SOVRANO
NACQUE IL XIV MARZO MDCCCXX IN TORINO
ULTIMO ASILO DELLA INDIPENDENZA NAZIONALE
MORÌ IL IX GENNAIO MDCCCLXXVIII
IN ROMA

II.

IL DI XXIII MARZO MDCCCXLIX
RACCOLSE SUI CAMPI NEFASTI DI NOVARA
LA CORONA AVITA
E LE CREBBE REVERENZA E SPLENDORE
SERBANDO FEDE ALLA CAUSA DEI VINTI

III.

IN XXIX ANNI DI REGNO
CONQUISTÒ COLL'ESEMPIO STUPENDO
D'INESPUGNATA LEALTÀ
IL DIRITTO DI VINCERE LA FORTUNA
E DI REGNARE SU UN POPOLO LIBERO E FEDELE

IV.

SPOSÒ IL GIORNO XII APRILE MDCCCXLII MARIA ADELAIDE
FIORE SBOCCIATO IN TERRA ITALIANA
DA UN GENTILE INNESTO DI SAVOIA SUL CEPPO IMPERIALE DI ABSBURGO
MODELLO DI SPOSA CRISTIANA E DI MADRE EDUCATRICE
BENEDETTA DI ELETTISSIMA PROLE
AMATA COME UN ANGELO, MORTA COME UNA SANTA

Sopra la porta interna del tempio:

IN QUESTO TEMPIO AUGUSTEO
TESTIMONIO DELLA SAPIENZA E DELLA POTENZA ROMANA
RICONSACRATO NEL NOME DI TUTTI I MARTIRI DELLA FEDE
RIPOSA
DEGNO DELLE ANTICHE GRANDEZZE
IL FIGLIO DEL RE MARTIRE
CHE VENDICÒ SANTAMENTE IL PADRE
FONDANDO LA CONCORDIA ITALIANA

Ai lati del catafalco:

I.

ESEMPIO D'IMMACOLATA LEALTÀ

II.

PACIFICATORE DELLE DISCORDIE ITALIANE

III.

COMBATTÈ TUTTE LE BATTAGLIE DELLA PATRIA

IV.

FEDELE ALLE TRADIZIONI DELLA SUA CASA

V.

CONCILIÒ LA CIVILTÀ COL VANGELO

VI.

INAUGURÒ
IL NUOVO DIRITTO NATURALE DELLE GENTI
PRECURSORE DELLA PACE PERPETUA
LASCIANDO ALLA NOBILE REGIONE
CHE CUSTODISCE IL NOME E LE OSSA DE' SUOI MAGGIORI
LIBERTÀ DI RICONGIUNGERSI
ALLA MADRE PATRIA

— Ci si annunzia da Torino: oggi nella Chiesa di S. Filippo furono celebrati, a spese del Municipio, solenni funerali pel compianto Re Vittorio Emanuele II. V'intervennero tutte le autorità, i sindaci dei capi-luogo di circondario, e di mandamento, le rappresentanze delle Corporazioni con bandiere, e pubblico immenso. L'ordine fu perfetto.

— Oggi ebbero luogo nel Duomo di Treviso i funerali pel Sommo Pontefice Pio IX. Intervennero le autorità civili e militari invitate dalle autorità ecclesiastiche.

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 30 dicembre 1877 al 5 gennaio 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 dicembre 1877 la popolazione di Roma era di 282,214 abitanti, compresi 6746 militari.

Dal 30 dicembre 1877 al 5 gennaio 1878 in Roma si ebbero: 6 emigrazioni e 178 immigrazioni, 17 matrimoni, 160 nascite e 198 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma: 5 emigrazioni e 171 immigrazioni, 25 matrimoni, 171 nascite e 169 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio, all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 30 dicembre 1877 al 5 gennaio 1878 la temperatura massima fu di centigradi 11,4 e di 4,6 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 14,5 e di 5,2 la temperatura minima.

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di Scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 17 febbraio 1878, alle ore 1 pomeridiana, nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

D'ordine del Presidente:

Il Segretario: Domenico Carutti.

Regia Marina. — L'*Italia Militare* del 16 corrente scrive:

Il Regio avviso *Garigliano*, comandante Castelluccio Ludovico, partiva da Napoli il 13 corrente diretto a Portotorres per compiere lavori idrografici relativi alla Sardegna.

Il Regio piroscafo *Murano*, partirà fra breve per Pianosa, onde trasportare in terraferma i condannati di quella colonia penale che furono amnistiati.

L'ariete *Affondatore*, comandante cav. Giuseppe Ruggiero, partì l'11 corrente da Salonicco per Cavalla.

Nuovi pianeti. — Il rev. padre Francesco Denza, scrive in data del 13 corrente dall'Osservatorio di Moncalieri:

Tre nuovi asteroidi vengono annunziati dal telegrafo.

Il primo è stato trovato da Peters all'Osservatorio di Clinton negli Stati Uniti di America; è di decima grandezza, si avanza verso il nord, e nella sera del 6 corrente, nella quale fu scoperto, aveva la seguente posizione:

Ascensione retta, 10 ore, 16 minuti.
Declinazione boreale, 13 gradi, 43 minuti.

Il secondo pianeta fu osservato la sera appresso, 7 corrente, a Pola, dal signor Palisa. La sua posizione si era:

Ascensione retta, 10 ore, 20 minuti
Declinazione boreale, 12 gradi, 45 minuti.

È di decima grandezza, ed il suo movimento diurno si è di 6 minuti d'arco verso il nord.

Lo stesso astronomo Palisa scoprì nella sera successiva, 8 corrente, il terzo pianetino, trovandolo nella regione celeste posta ad:

Ascensione retta, 9 ore, 23 minuti
Declinazione boreale, 12 gradi, 33 minuti.

Il nuovo astro è di dodicesima grandezza, e si muove ogni giorno di 16 minuti verso nord.

Se ulteriori osservazioni confermeranno queste scoperte, i tre nuovi pianeti sarebbero per ordine: il 182°, 183° e 184° della ormai lunga serie di asteroidi compresi tra Marte e Giove.

Attentati contro i treni ferroviari. — Il *Monitore delle Strade Ferrate* scrive:

« Da un prospetto, gentilmente comunicatoci, circa gli attentati commessi contro la sicurezza dei treni sulle ferrovie dell'Alta Italia durante il quarto trimestre 1877, rileviamo che gli attentati sommarono a 17, cioè 7 nel mese di ottobre, 5 in novembre e 5 in dicembre.

« Per la maggior parte furono sassi lanciati contro i treni in corsa, con rottura di qualche vetro ed una leggiera ferita ad un guardafreno presso Varazze.

« Si nota inoltre una grossa capitozza di pioppo collocata sul binario presso il casello 29 della linea Verona-Mantova, ed urtata e spinta dal treno per circa 300 metri.

« Ma, più di tutto, si notano con vera indignazione tre fucilate esplose contro i treni: la prima il 2 novembre presso Sannazzaro, la seconda il 22 dello stesso mese presso Gemona, e la terza il 17 dicembre presso Castagnole.

« Quantunque non si abbiano a deplorare altre conseguenze che la rottura di due vetri, non si possono però stigmatizzare abbastanza atti così contrari alla civiltà del nostro paese. »

L'Avvisatore ferroviario Ceradini. — Siccome parlammo già a più riprese dell'avvisatore elettrico automatico dei treni viaggianti, inventato dal prof. Giulio Ceradini, stimiamo opportuno il riprodurre dal *Monitore delle strade ferrate* i seguenti cenni che ci paiono molto interessanti:

Scopo dell'avvisatore automatico del prof. Ceradini, è di ottenere che il macchinista di un convoglio viaggiante venga avvertito in tempo utile della prossimità di altro convoglio, o macchina sciolta, che lo preceda con velocità minore, o gli muova incontro. L'avviso è negativo, cioè consiste nella mancanza di un *invito a procedere*; il quale invito deve costantemente venire ricevuto in punti prestabiliti e noti della linea, ogniqualvolta questa sia libera, in forma di fischio spontaneo della caldaia, oppure di altro qualsiasi segnale ottico od acustico, od anche misto.

La superiorità di questo sistema, in confronto di quelli proposti fin qui in Italia come all'estero, consiste appunto nell'essere il segnale di allarme negativo, e continuamente ripetuto invece quello di sicurezza; avendo l'esperienza insegnato a diffidare degli apparecchi elettrici destinati a funzionare a lunghi periodi di tempo, cioè soltanto nei rarissimi casi di pericolo, perchè questi apparecchi, rimanendo inoperosi, malgrado la più attenta sorveglianza, facilmente si guastano, ed il loro funzionamento in tempo opportuno rimane paralizzato da difetti constatabili soltanto in seguito ad un disastro.

Un altro pregio non trascurabile del sistema Ceradini consiste in ciò, che per la trasmissione della corrente lungo la linea non si richiede alcun conduttore di costruzione speciale, ma unicamente un filo di ferro sostenuto dai pali, che servono pei fili telegrafici ordinari: noto essendo che molti apparecchi proposti al medesimo scopo fallir no per difetto d'isolamento dei conduttori collocati in mezzo od accanto al binario per tutta la lunghezza del medesimo.

Il principio fondamentale del sistema Ceradini consiste nello stabilire lungo la linea ferroviaria tanti circuiti elettrici quanti sono gli spazi fra le stazioni, e disposti per modo che, ogniqualvolta una locomotiva acceda al tratto di via corrispondente ad uno qualunque di essi, lascia a tergo e crei davanti a sè, alle due estremità del circuito, un segnale di presenza, durevole appunto finchè dura la presenza del convoglio in quel tratto di linea: segnale che viene poi raccolto da ogni altra locomotiva, che acceda al medesimo circuito per la medesima o per l'opposta estremità della linea, e che dalla locomotiva, che lo ha prodotto, e non da altra, viene poi soppresso quando essa abbonda il circuito; e ciò tanto nel caso ordinario di progresso, quanto in quello di eventuale regresso del convoglio. All'arrivo del convoglio sul circuito si stabilisce dunque alle due estremità di questo il segnale di *via occupata*, al quale, nel momento della partenza dal circuito si sostituisce quello di *via libera*. Siccome poi questi circuiti si incrociano e si sovrappongono per un certo tratto fra loro in corrispondenza delle singole stazioni, ne segue che ogni locomotiva, stazionante o transitante in qualunque stazione, si trova sempre assicurata la via innanzi ed a tergo fino alle due stazioni prossime, precedente e successiva.

Trattasi, insomma, di un rigoroso Blok-System, il quale però, a differenza di quelli usati in Inghilterra ed altrove, presenta una grandissima semplicità, ed è assolutamente automatico, non richiedendo manovre di sorta da parte sia del macchinista, sia dei guardiani o capistazione.

Facciamo voti perchè un trovato tanto interessante venga preso nella seria considerazione che merita dalle Amministrazioni ferroviarie italiane, affinchè non si abbia a ripetere il fatto, pur troppo frequente, che le invenzioni nazionali trovino all'estero, prima che in Italia, la loro applicazione.

Decessi. — Il *Moniteur Universel* del 14 annunzia la morte di Augusto Paulet-Malassis, letterato erudito e paziente, ed autore di parecchie pubblicazioni e ristampe di opere interessanti e curiose, l'ultima delle quali fu la raccolta delle *lettere inedite di Madama Pompadour*, che fece precedere da una vivacissima prefazione.

— Il *Journal de Saint Pétersbourg*, ci apprende che il 6 febbraio, in età di 68 anni, cessò di vivere il principe Costantino Souvarof, membro attivo e zelante di tutte le associazioni di beneficenza e di progresso, ed uno dei principali fondatori della Società musicale di Pietroburgo.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 15 febbraio 1878 (ore 16 50).

Cielo coperto, tranne a Moncalieri e in Sardegna; piovoso in alcuni paesi del centro, presso il Gargano, a Napoli e suoi dintorni. Venti deboli o moderati e mare generalmente tranquillo. Scirocco forte e mare mosso a Porto Empedocle. Pressioni diminuite da 2 a 4 mill. Cielo coperto in molti paesi dell'Austria; nuvoloso e nebbioso nella Gran Bretagna, Neviea a Pera. Nel periodo decorso piogge piuttosto leggiere in vari paesi del centro, a Procida, a Massalubrense e a Genova. Greco forte per sette ore a Messina. Continua il tempo abbastanza calmo e il dominio del cielo annuvolato con qualche pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 febbraio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pcm.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,5	770,7	770 5	771,2
Termomet. esterno (centigrado)	6,8	12,1	13,3	10,0
Umidità relativa...	87	61	57	84
Umidità assoluta...	6,37	6,47	6,46	7,74
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. NE. 0	N. 1	N. 3	N. 0
Stato del cielo.......	8. strati	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 13,5 C. = 10,1 R. | Minimo = 6,7 C. = 5,3 R.
Pioggia in 24 ore mm. 1,3.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 31 del mese di dicembre 1877.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Cassa e riserva			L. 19,866,060 68
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,103,971 05	
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 12,770,504 57	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „	„ 30,874,475 62
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	
Anticipazioni			„ 1,417 313 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,215,137 92	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,357,329 24	„ 12,572,467 16
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „	
Crediti			„ 18,757,330 99
Sofferenze			„ 183,516 53
Depositi			„ 17,166,736 07
Partite varie			„ 10,679 333 03
	TOTALE		L. 111 517,263 08
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 2,626,896 09
	TOTALE GENERALE		L. 114,144,159 17

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Capitale			L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria	1,691,147 00	„ 2,784,488 33
	Straordinaria	1,093,341 33	
Circolazione biglietti di Banca			„ 54 077,999 50
Conti correnti ed altri debiti a vista			„ 231,229 56
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			„ 13,356 „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			„ 17,166,736 07
Partite varie			„ 5,023,923 50
	TOTALE		L. 109 297,732 96
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 4,846 426 21
	TOTALE GENERALE		L. 114,144,159 17

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,244 403 „
Bronzo	„ 290,795 94
Biglietti consorziali	„ 6 411,165 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 919 696 74
TOTALE	L. 19,866,060 68

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione

Valore	Numero	Somma
50	65,571	3,278,550 00
100	72,220	7 222,000 00
200	52,855	10,571,000 00
500	34,409	17,204,500 00
1000	13,965	13,965,000 00
	Totale L.	52,241,050 00

Da levarsi di corso

Valore	Numero	Somma
0 50	120,873	60,436 50
1	55,847	55,847 00
2	48,013	96,026 00
5	28,518	142,590 00
10	25,377	253,770 00
20	61,414	1,228,280 00
	Totale L.	1,836,949 50

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 54,077,999 50 è di uno a 2 58

Il rapporto fra la riserva L. 18,674,223 57 e la circolazione L. 54,077,999 50 e gli altri debiti a vista „ 231,229 56 . . . . . è di uno a 2 90

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 700 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 5 „

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

648

ESTRATTO DI BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del giorno 22 marzo 1878, avanti la prima sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita dell'infrascritto fondo, ad istanza del signor Gio. Battista Pasquali, come agente e procuratore generale della signora Faustina Nistri, ed a carico del signor cav. Luigi Galli, a forma della sentenza di vendita proferita dal detto tribunale, li 22 maggio 1877, e dell'altra sentenza proferita dallo stesso tribunale li 2 ottobre detto anno, colla quale fu ordinata la perizia. L'incanto si aprirà sul prezzo fissato dal perito Cardoni in lire 61,107 50.

Descrizione del fondo.

Terreno vignato ed ortivo con casa colonica e fabbricato con fornace per materiali laterizi a sistema Hoffmann divisa in 16 forni, posto nel suburbio di Roma fuori Porta Angelica, in via della Valle dell'Inferno, con ingresso al vicolo del Monte della Creta, n. 3, confinante al nord colla proprietà di Secondino Pensieri e colla Ditta Mayer e Compagni, all'est con gli eredi Belardi, al sud con gli stessi eredi Belardi e col canneto di spettanza della Cappella Giulia, infine all'ovest col vicolo del Monte della Creta, colla proprietà Ciocci e col già nominato Secondino Pensieri, salvi, ecc., della superficie di tavole 52 85, distinto coi numeri di mappa 258, 260, 260 1|2, e 261, gravato dell'annuo canone di scudi 31 pari a lire 166 62 5, a favore del marchese Accoramboni, e col godimento annesso a detto fondo fino al 10 novembre 1913, del canneto al di là della marrana, a destra dell'ingresso della vigna, di pertinenza della Cappella Giulia, alla quale si deve l'annua prestazione di lire 15 05.

705 FRANCESCO BOSCHETTI PETTI proc.

AVVISO. 704

Gaetano Esposito del comune di Napoli, avanzò domanda a S. M. il Re d'Italia per cambiare il suo cognome Esposito in quello d'Elmino. Il Ministro di Grazia e Giustizia e Culti, gli comunicò il seguente decreto:

Il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e Culti,

Vista la domanda inoltrata da Gaetano Esposito del comune di Napoli, con cui chiede di essere autorizzato ad assumere in cambio dell'attuale suo cognome, quello di Elmino;

Visto il rapporto della Procura Generale presso la Corte d'appello di Napoli, nonchè i documenti al medesimo annessi;

Visto l'art. 119 e seguenti del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile,

Decreta:

Gaetano Esposito del comune di Napoli è autorizzato a far eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del Reale decreto succitato.

Dato a Roma, addì 10 ottobre 1874.

Pel Ministro: firmato G. Costa.

Ora, giusta le norme prescritte dal citato articolo, il suddetto Gaetano Esposito, fa noto al pubblico che egli andrà a cambiare il suo cognome attuale per assumere quello di Elmino. Chiunque avrà ragioni per impedire siffatto mutamento, le faccia note nel termine di 4 mesi da oggi.

Napoli, .. maggio 1877.

Compagnia del SS. Rosario

eretta nella Chiesa Parrocchiale di Strambino (Ivrea).

(2ª *pubblicazione*)

Per ogni effetto di ragione si notifica essersi dichiarato lo smarrimento del certificato di deposito della annualità di cedola (Monti) di lire 40, creata nel 1830, portante il n. 839, depositata sin dal 30 dicembre 1839 presso la Cassa dei censi e prestiti (Monti) della città di Torino.

Roma, li 4 febbraio 1878.

514 APPENDINI FELICE proc.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di gennaio 1878 *confrontate con quelle del mese corrispondente del* 1877.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1878	1877	in aumento	in diminuzione
Alessandria	308,321 70	270,630 33	37,691 37	„
Ancona	88,861 70	87,233 30	1,628 40	„
Aquila	51,303 50	47,380 25	3,923 25	„
Arezzo	58,188 05	63,151 90	„	4,963 85
Ascoli Piceno	45,841 10	46,831 30	„	990 20
Avellino	56,700 80	58,912 „	„	2,211 20
Bari	213,331 20	214,047 60	„	716 40
Belluno	33,460 50	35,487 90	„	2,027 40
Benevento	30,740 60	30,997 10	„	256 50
Bergamo	193,194 „	187,284 10	5,909 90	„
Bologna	271,846 94	267,703 40	4,143 54	„
Brescia	208,983 40	199,682 „	9,301 40	„
Cagliari	144,184 60	143,392 90	791 70	„
Campobasso	51,332 50	56,453 50	„	5,121 „
Caserta	225,202 90	233,741 35	„	8,538 45
Catanzaro	74,527 40	84,210 50	„	9,683 10
Chieti	67,164 90	68,489 20	„	1,324 30
Como	189,275 70	186,822 60	2,453 10	„
Cosenza	76,455 05	80,771 55	„	4,316 50
Cremona	156,829 30	140,256 20	16,573 10	„
Cuneo	256,885 20	221,844 10	35,041 10	„
Ferrara	185,978 20	180,528 75	5,449 45	„
Firenze	501,729 70	529,856 40	„	28,126 70
Foggia	118,167 40	114,381 20	3,786 20	„
Forlì	104,133 50	101,414 50	2,719 „	„
Genova	510,947 95	512,220 30	„	1,272 35
Grosseto	54,864 90	61,246 „	„	6,381 10
Lecce	168,383 30	165,064 30	3,319 „	„
Livorno	140,041 60	131,091 30	8,950 30	„
Lucca	155,761 40	148,832 15	6,929 25	„
Macerata	55,780 „	52,413 40	3,366 60	„
Mantova	176,282 45	177,328 90	„	1,046 45
Massa Carrara	61,312 30	59,339 70	1,972 60	„
Milano	688,552 70	679,373 70	9,179 „	„
Modena	138,762 30	143,283 90	„	4,521 60
Napoli	728,309 50	654,086 30	74,223 20	„
Novara	340,304 30	238,074 10	52,230 20	„
Padova	219,648 23	221,851 40	„	2,203 17
Parma	133,447 90	133,761 90	„	317 „
Pavia	212 386 „	206,962 „	5,424 „	„
Perugia	146,846 70	147,344 50	„	497 80
Pesaro e Urbino	53,361 70	53,225 60	136 10	„
Piacenza	122,862 70	113,202 20	9,660 50	„
Pisa	183,215 35	185,481 „	„	2,265 65
Porto Maurizio	93,566 70	82,574 „	10,992 70	„
Potenza	84,104 30	88,652 „	„	4,547 70
Ravenna	107,266 46	109,511 70	„	2,245 24
Reggio Calabria	90,195 50	90,257 65	„	62 15
Reggio Emilia	96,157 20	85,734 50	10,422 70	„
Roma	617,010 60	567,421 84	49,588 76	„
Rovigo	155,473 40	156,781 60	„	1,308 20
Salerno	148,997 50	155,340 20	„	6,342 70
Sassari	84,086 70	72,539 „	11,547 70	„
Siena	69,562 80	78,305 90	„	8,743 10
Sondrio	23,736 40	26,889 20	„	3,152 80
Teramo	35,815 „	36,312 90	„	497 90
Torino	574,906 „	507,291 70	67,614 30	„
Treviso	109,547 90	136,312 70	„	26,764 80
Udine	198,591 51	203,098 70	„	4,507 19
Venezia	314,985 50	296,755 40	18,230 10	„
Verona	232,829 70	220,444 70	12,385 „	„
Vicenza	125,500 60	131,712 „	„	6,211 40
Totali L.	11,166,044 89	10,831,625 27	485,583 52	151,163 90
Defalcasi la diminuzione	„	„	151,163 90	
Resta l'aumento di gennaio 1878	„	„	334,419 62	

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	1878	1877	in aumento	in diminuzione
Caltanissetta	66,215 70	82,264 10	„	16,048 40
Catania	138,728 80	151,597 10	„	12,868 30
Girgenti	75,278 30	120,750 20	„	45,471 90
Messina	90,145 80	121,560 80	„	31,415 „
Palermo	158,779 90	146,006 15	12,773 75	„
Siracusa	69,179 95	95,739 73	„	26,559 78
Trapani	44,099 20	56,752 30	„	12,653 10
Totali L.	642,427 65	774,670 38	12,773 75	145,016 48
Defalcasi l'aumento	„	„	„	12,773 75
Resta la diminuzione di gennaio 1878	„	„	„	132,242 73

NB. Negl'incassi di questo mese sono compresi quelli dei primi due giorni di febbraio, cessando a quest'epoca l'applicazione delle vecchie tariffe di vendite per andare in vigore le nuove il giorno successivo, come da R. decreto 2 febbraio 1878.

Roma, 15 febbraio 1878.

Il Consigliere d'Amministrazione
VERDURA.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

715

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 51,123 85 ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 21 gennaio prossimo passato per l'appalto dei

Lavori di rimonta di due tratti del froldo Bugno-Freddi nell'argine sinistro del fiume Oglio fra i segnali di guardia n. 91-95 *in comune di Marcaria, per una estesa complessiva di metri* 334 50,

si procederà alle ore 12 meridiane di martedì 5 marzo prossimo venturo, in una delle sale di questa prefettura, dinanzi il Regio prefetto, o chi per esso, presente un ufficiale del Genio civile, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dall'asta risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 47,545 18 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, accedere a questo ufficio per presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi. L'asta seguirà col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste, a chi presentò il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto cioè capitolato generale e capitolato speciale, in data 24 marzo 1877 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 24 dicembre p. p., n. 96602-15300 visibili insieme ai tipi analoghi nelle ore d'ufficio presso questa prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di 60 giorni lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2. Produrre la prova di avere depositato in una delle Tesorerie provinciali per tale scopo la somma di lire 2000 in valuta legale od in titoli di rendita del Debito Pubblico dello Stato calcolati al valore di Borsa.

La cauzione definitiva è di lire 5200, e dovrà essere data in conformità all'art. 6 del Capitolato generale.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Entro tre giorni dal deliberamento dovrà stipularsi il definitivo contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Mantova, 12 febbraio 1878.

Il Segretario incaricato: OLEARI.

703

N. 43.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antim. di mercoledì 6 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Salerno, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del 1° tratto della strada nazionale delle Calabrie, scorrente in provincia di Salerno, compreso fra la stazione ferroviaria di Campagna e la Milliaria 63, della lunghezza di metri 33,019, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 28,340.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 luglio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Salerno.

La manutenzione comincierà il 1° aprile 1878 e continuerà fino al trentuno marzo 1884.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Salerno, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000.

La cauzione definitiva è fissata a metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 14 febbraio 1878.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

686

MUNICIPIO DI PROCIDA

Avviso d'Asta.

Gli incanti sperimentati ieri essendo risultati deserti, si fa noto al pubblico che nel dì 22 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, sul palazzo municipale, dinanzi al sindaco di questo Comune, si procederà ad un nuovo incanto in aumento alla somma di lire 105,000 per lo appalto della riscossione dei seguenti dazi nell'Isola di Procida pel biennio 1878-79:

1° Farina di frumento, pane, semola, pane a biscotto, azzemmatura di grani duri e riso, al quintale lire 7. - 2° Farina, pane e pasta di ogni altra specie, esclusa la farinella, al quintale lire 2. - 3° Riso con buccia al quintale lire 3 50. - 4° Risino, al quintale lire 2 33. — 5° Farinella, crusca e rarita, al quintale lire 1. - 6° Buoi e manzi, per capo lire 37 50. - 7° Vacche e tori, per capo lire 25 50. - 8° Vitelli sopra l'anno, per capo lire 21. - 9° Vitelli sotto l'anno, per capo lire 12. - 10° Carne macellata fresca di maiale, al quintale lire 8. - 11° Agnelli, capretti, pecore e capre, per capo lire 0 45 - 12° Carne macellata fresca di agnelli, capretti, pecore e capre, al quintale lire 2. - 13° Carne macellata fresca (*) al quintale lire 10. - 14° Maiali non da latte, macellati da privati fuori la cinta daziaria per uso di famiglie, per capo lire 3. *N.B.* I maiali piccoli da latte, giusta il disposto dell'art. 13 dell'allegato *L* della legge 11 agosto 1870, n. 5784, sono esenti da dazio. - 15° Zucchero, al quintale lire 9. - 16° Caffè e caffè di radici, al quintale lire 25. - 17° Miele e melassa, al quintale lire 10. - 18° Paste lavorate, al quintale lire 7. - 19° Formaggi e ricotte salate, escluse le ricotte fresche, al quintale lire 20. - 20° Mozzarelle fresche, al quintale lire 5. - 21° Carne salata e strutto bianco, al quintale lire 25 50.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare la bolletta del Tesoriere comunale constatante essersi depositato nella Cassa comunale il ventesimo del prezzo di appalto, come cauzione provvisoria, ed anticipare a mani del segretario una somma sufficiente per la spesa degli atti d'appalto, tassa di registro ecc., le quali somme verranno restituite a tutti gli offerenti, meno a colui a favore del quale sarà stato deliberato lo appalto, che invece avrà l'obbligo di completare detta cauzione fino a raggiungere il decimo della somma che risulterà dagli incanti; la quale cauzione definitiva può essere data in contanti o in rendita dello Stato al corso di Borsa, od anche mediante fideiussione solidale di persona solvibile, cognita e notoriamente responsale, di soddisfazione della Giunta municipale.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine; il termine utile per la produzione dell'aumento di ventesimo, giusta la deliberazione Consigliare del 31 gennaio ultimo, superiormente vistata, è stabilito a giorni cinque, che scadranno alle ore 2 pomeridiane del dì 27 corrente mese, e nel rincontro verranno seguite tutte le formalità prescritte dalla legge 22 aprile 1869, n. 5026, e dal relativo Regolamento.

Si dichiara infine che quand'anche non vi fosse che un solo offerente si addiverrà all'aggiudicazione provvisoria dei menzionati dazi; che i dazi dovranno riscuotersi in base della legge 3 luglio 1864, del R. Decreto 28 giugno 1866, e della legge costituente l'allegato *L* della legge 11 agosto 1870, dei relativi regolamenti e del capitolato d'appalto, di cui ognuno può prenderne visione nella segreteria municipale dalle ore 8 antimeridiane alle 2 pomeridiane; che lo staglio dev'essere pagato in dodici rate eguali, con una mesata sempre anticipata in moneta di corso legale nel Regno, e che l'Isola di Procida è tutta comune chiuso, essendone la linea daziaria formata dal mare.

Procida, li 16 febbraio 1878.

Il Sindaco: R. GRAZIANO.

Il Segretario: G. ESCOBEDO.

(*) Il dazio sulla carne macellata sarà applicato colla deduzione del 20 per cento, giusta il disposto della tariffa *A* annessa al legislativo Decreto 28 giugno 1866, n. 3018, meno per i maiali, i quali dovranno essere pesati interi, cioè non mancanti di nessuna parte e nemmeno degl'intestini. 694

N. 41.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 16,512, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 19 gennaio u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale orientale da Cagliari a Terranova, compreso fra lo spigolo del Casino Teulada dopo la traversa di Cagliari e la Cantoniera detta Ovile Cannas, esclusa la traversa di Quartu Sant' Elena, della lunghezza di metri 35,347 15,

si procederà alle ore 10 antimerid. di mercoledì 6 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 15,686 40 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 15 maggio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cagliari.

La manutenzione principierà il primo aprile 1878 e continuerà fino al trentuno marzo 1884.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi, e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Cagliari, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

La cauzione definitiva è di lire 620 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 febbraio 1878.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

674

N. 42.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 160,600 ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 10 gennaio u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di seconda serie dalle Saline di Lungro a Belvedere Marittimo, in provincia di Cosenza, compreso fra Sant'Agata d'Esaro e la Serra di Massapollo, della lunghezza di metri 6858 14,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 6 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 152,570, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 26 agosto 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Cosenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7500.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 febbraio 1878.

Per detto Ministero

679 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

ESATTORIA DI ALBANO LAZIALE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che la mattina del dì 11 marzo 1878, a ore 10, nella sala del palazzo pretorio di Albano, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere si procederà alla vendita per mezzo di pubblico incanto degli infrascritti immobili appartenenti a Calcagni conte Giuseppe fu Gio. Paolo, Guglielmi Gio. Battista fu Salvatore, e Mandrella Agnese fu Prospero, tutti di Albano, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Quanto al primo, cioè in danno di Calcagni Giuseppe fu Gio. Paolo:

1° Una casa abitabile di tre piani, situata in Albano nel Corso Vittorio Emanuele e via Montano, n. 90, cui confinano Righetti, Zocchi Francesco, e Cavicchi Augusto e Filippo, segnata in mappa del comune di Albano alla sezione 4ª, particella di n. 254, con reddito estimale di lire 603, valutata, a mente dell'art. 663 del Codice di procedura civile, lire 5751 84 Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 575 18. Il qual fabbricato figura come enfiteutico della Confraternita del Santissimo Sagramento di Albano.

2° Stalla, parimenti in Albano, in via del Cellamajo, a confine dei signori Maroni Antonio, Confraternita suddetta e Peduzzi Barbara, segnata in mappa della predetta comunità alla sezione 4ª, particelle 472 e 461, con reddito estimale di lire 24 19, valutata, a mente del succitato articolo di Codice lire 188 64. Somma da depositarsi a garanzia dell'offerta lire 18 86.

Quanto al secondo, cioè in danno di Guglielmi Gio. Battista fu Salvatore, un fabbricato situato in Albano, in via della Rotonda, rappresentato ai campioni estimali di detta comunità dalla sezione 4ª, part. di nn. 227 e 228, con reddito imponibile di lire 40 30, cui confinano Bassetti Girolamo da due lati, e Armati Luigi dall'altro, valutato, secondo la succennata disposizione, lire 315. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 31 50.

E quanto alla terza ed ultima, cioè in danno di Mandrella Agnese fu Prospero, una casa abitabile, posta in Albano, via S. Paolo, n. 87 all'89, e via dei Cappuccini, nn. 3 e 4, cui confinano Mandrella Maddalena, Vani Antonio e via dei Cappuccini, rappresentata ai suddetti campioni estimali dalla sez. 4ª, part. di n. 45, sub. 1, con rendita estimale di lire 315, valutata lire 275 76. Somma da depositarsi a garanzia dell'offerta lire 27 57.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento dei prezzi come sopra determinati per ciascun immobile, nè al primo incanto potranno essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 16 marzo 1878, ed il secondo nel giorno 21 di detto mese nel luogo ed ora suindicati.

Albano, li 7 febbraio 1878.

L'Esattore Comunale: F. CAPOGROSSI.

702 Visto — *Il Sorvegliante*: O. POLI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

AVVISO DI CONCORSO.

Per deliberazione presa dal Consiglio provinciale nella seduta straordinaria del 23 gennaio ultimo è stato disposto di provvedersi dalla Deputazione in base a rapporto di un'apposita Commissione esaminatrice alla nomina di due sotto-segretari presso l'ufficio amministrativo della provincia, con l'annuo stipendio di lire duemila per ognuno, previo concorso per esami e per titoli.

Gli esami consisteranno in una prova scritta ed in una prova orale, da aver luogo in Salerno nella sala del Consiglio provinciale innanzi alla suindicata Commissione nei giorni 15 e 16 marzo p. v.

La prova scritta verserà sulla risoluzione di tre differenti quesiti relativi:

Il primo alla legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*; il secondo alla legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, allegato *F*; il terzo alla legge 22 aprile 1869 sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale.

La prova orale verserà sulle seguenti materie:

A) Statuto fondamentale del Regno e ordinamento amministrativo dello stesso.

B) Legge 30 agosto 1868, concernente la costruzione e sistemazione delle strade comunali; legge 27 giugno 1869 relativa alla costruzione di strade nazionali e provinciali nelle provincie meridionali continentali; e Regolamento 29 agosto 1875 per l'esecuzione della legge relativa alla costruzione di strade nelle provincie che più difettano di viabilità.

C) Legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

D) Regolamento Ministeriale del 30 aprile 1811, ed altre disposizioni legislative posteriori, in ordine al mantenimento dei progetti.

E) Nozioni generali sulla storia e geografia d'Italia.

F) Sistema metrico.

Le istanze di ammissione dovranno presentarsi su carta da bollo da centesimi 60 alla Deputazione provinciale a tutto il dì 5 marzo, corredate dei titoli che si crederanno esibire in comprova della propria idoneità, e con dichiarazione di domicilio da parte del producente.

Non si ammetteranno domande se non vi siano annessi:

1° Certificato di nascita, d'onde risulti l'età del concorrente non inferiore di anni 21 nè maggiore di anni 40.

2° Attestato di buona condotta rilasciato nei modi consueti.

3° Certificati di penalità della Pretura e del Tribunale.

Dopo la chiusura del concorso sarà fatto lo scrutinio delle domande dei concorrenti, e fra questi tutti quelli che saranno ammessi all'esame riceveranno analogo avviso.

Salerno, 6 febbraio 1878.

Visto — *Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale*
SENISE. *Il Direttore degli Uffici Provinciali*
627 F. AQUARO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 4 al 10 febbraio 1878.

688

	NUMERO		Versamenti	Ritiri
	dei versamenti	dei ritiri	Lire	Lire
Risparmi	568	981	184,058 76	266,228 59
Depositi diversi	83	199	211,797 29	338,503 45
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	1,184 45	8,592 57
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	2,600 »	62,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	80 »	1,325 44
Somme			399,720 50	676,650 05

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il secondo esperimento d'incanto, attesa la deserzione del primo, tenutosi oggi tredici febbraio, per l'appalto in lotti parziali delle varie somministrazioni occorrenti alla Casa penale di Montesarchio per la durata dal 1º marzo 1878 al 31 dicembre 1880 come qui appresso descritte, sarà tenuto nel giorno 2 marzo 1878, nell'ufficio della Prefettura di Benevento, alle ore 11 antimeridiane, alla presenza del Prefetto, o di chi per esso, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche vi sia un solo offerente.

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . Chil.	20736 »	» 45	9331 20	78281 20
	Pane pei detenuti sani »	197000 »	» 35	68950 »	
2	Riso . . . . »	25900 »	» 50	12950 »	20433 »
	Fagiuoli e legumi secchi »	18720 »	» 40	7488 »	
3	Patate . . . . »	20000 »	» 10	2000 »	6800 »
	Rape . . . . »	»	» »	»	
	Erbaggi . . . . . . »	40000 »	» 12	4800 »	
4	Olio d'olivo per cond. . »	1900 »	1 50	28 0 »	10475 »
	Petrolio raffinato . Litri	10000 »	» 75	7500 »	
	Olio d'olivo per illuminazione . . . . Chil.	100 »	1 25	125 »	
5	Burro . . . . »	»	» »	»	4980 »
	Strutto . . . . . . »	300 »	2 »	600 »	
	Lardo . . . . »	2200 »	1 70	3740 »	
	Cacio . . . . »	400 »	1 60	640 »	
	Uova . . . . . Dozz.	»	» »	»	

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dal quadro suddetto, e le offerte in ribasso dovranno esser fatte in ragione di un tanto per cento sull'importo complessivo di ogni lotto.

Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti dovranno giustificare presso l'autorità preposta al medesimo la loro idoneità e responsabilità, per essere ammessi a farvi partito. A tale effetto dovranno depositare, presso la Intendenza di Finanza, in contanti od in biglietti aventi corso legale, una somma equivalente al 5 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva.

Il deliberatario diffinitivo dovrà poi presentare un fideiussore solidario ed un approbatore, notoriamente responsabili e di gradimento della predetta autorità, o somministrare altrimenti una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Il capitolato dei patti che deve formare parte del contratto è ostensibile a chiunque sulla Prefettura, nelle ore di ufficio.

In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni 15, scadenti col giorno 18 marzo, alle ore 12 meridiane.

Benevento, 13 febbraio 1878.

712 *Il Segretario*: A. PELLECCHI.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

(1ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'amministrazione previene i portatori di azioni della Società che in adempimento delle deliberazioni prese dall'assemblea generale ordinaria tenutasi il 14 del corrente mese, il dividendo di lire 16 per azione per l'esercizio 1877, sarà pagato contro il ritiro della cedola n. 22 a cominciare dal 4 marzo prossimo venturo:

In Firenze, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
„ **Torino**, idem idem
„ **Roma**, idem idem
„ **Genova**, idem idem
„ **Id.** presso la Cassa Generale.
„ **Id.** presso la Cassa di Sconto.
„ **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

NB. Il pagamento a Parigi delle suddette lire 16 per azione sarà fatto al Cambio che verrà giornalmente indicato presso gli uffici della Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

Il dividendo dello stesso esercizio assegnato alle cedole di fondazione sarà pur pagato a cominciare dal 4 marzo suddetto:

In Firenze, presso la Sede della Società.
„ **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

Firenze, 14 febbraio 1878. 711

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI ALESSANDRIA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del Regolamento approvato con Regio Decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto tenutosi oggi avanti il signor presidente di detta Congregazione di Carità, col ministero del signor notaio Carlo Badò, a seconda dell'avviso d'asta del 19 gennaio p. p., fu provvisoriamente deliberata la vendita della cascina e beni infradescritti di proprietà dell'Ospedale dei Ss. Antonio e Biagio di questa città, a favore delli signori Giovanni, Francesco, Fortunato, Marcello e Dionigi fratelli Tartara del vivente Carlo, residente il primo sulle fini di Castellazzo-Bormida, e gli altri sulle fini di questa città, mediante il prezzo dagli stessi offerto di lire 80,100 (ottantamila e cento).

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per fare l'aumento del ventesimo al detto prezzo scade alle ore 12 meridiane del giorno 26 andante febbraio, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Descrizione degli stabili.

LOTTO UNICO.

Beni in territorio di Castellazzo-Bormida.

1º Cascina Fallita, composta di aratorii, prato e gerbido con fabbricato rurale, regione in Cherzola, ai numeri di mappa 5644, 5645 e 129-A, confinante a levante coll'Orba, a mezzanotte colla strada di Castellazzo, a ponente col signor cav. Pietro Pulciano, ed a settentrione coi signori conte Cagnola, e Don Maurizio Trotti, della superficie approssimativa di giornate 18, pari ad are 686.

2º Latifondo denominato Isola Nuova, composto di boschi di alto fusto, gorreti, gerbidi, ed alveo abbandonato dell'Orba, indicato nel cabreo colle lettere D, E, F, G, H, I, consorti a levante la Bormida, a mezzodì l'Orba, a ponente il signor cav. Pietro Pulciano e Don Maurizio Trotti, ed a settentrione i signori Trotti D. Maurizio, Cermelli, Franzini ingegnere Giovanni e Franzini ingegnere Gerolamo, coll'alveo abbandonato dell'Orba, diviso dal signor cav. ingegnere Deangelis con sua relazione e pedissequo piano planimetrico 6 agosto 1877, della superficie approssimativa di giornate 118, corrispondenti ad are 4495.

3º Aratorio moronato denominato Isola Vecchia, indicato colla lettera M nel cabreo, coerenziato a levante e ponente dagli eredi Ivaldi, a mezzodì dagli stessi eredi Ivaldi, ed a settentrione dal torrente Orba, della quantità superficiale di giornate 17 25, pari ad are 657.

Beni in territorio di Alessandria.

4º Aratorio denominato dell'Abbatino, cantone Spinetta-Marengo, regione Angiaro o Magnara, a parte dei numeri di mappa 1498-1499-1500, confinante col signor Tartara Carlo a levante, cogli eredi Ivaldi a mezzodì, coi torrenti Orba e Bormida a ponente e settentrione, della residuante superficie di giornate 4, pari ad are 152.

5º Isola Vallosia a bosco novello d'alto fusto o gorreto, a cespugli e ghiaia nuda per la massima parte, cantone Spinetta-Marengo, regione Valle d'Orba, consorti Tartara Carlo a levante, il torrente Bormida a mezzodì e ponente, ed i signori fratelli Ferraris, Testa e Guerci, fratelli Franzini ed altri a settentrione, del quantitativo superficiale approssimativo di giornate 30, pari ad are 1143.

6º Campo in Vallosia, cantone Gamondio, regione Valle d'Orba, in mappa parte del n. 3687, consorti il signor marchese Serra a levante, ponente e settentrione, Tartara Carlo ed i fratelli Ferraris a mezzodì, della superficie di giornate 3 48, pari ad are 132 60.

Alessandria, addì 11 febbraio 1878.

Per detta Congregazione di Carità
Il Presidente: A. BARBERIS.

710 BADÒ CARLO *R. Notaio.*

AVVISO. 713

Il sottoscritto rende pubblicamente noto che non riconoscerà e non soddisferà nessuna passività contratta dalla propria consorte signora Costanza Hony in Truan.

Roma, il 15 febbraio 1878.

H. TRUAN.

AVVISO

(2ª *pubblicazione*).

Il signor Salvatore Accolla, domiciliato in Siracusa, nel giorno 18 corrente gennaio, per mezzo del sottoscritto avvocato procuratore ha presentato ricorso alla cancelleria del tribunale di Siracusa chiedendo lo svincolo della cauzione prestata, con ipoteca sopra immobili, dal defunto suo padre notaro signor Francesco Accolla per lo esercizio della professione notarile nel comune di Floridia.

Siracusa, li 18 gennaio 1878.

518 FILIPPO DE NATALI.

AVVISO.

A senso e per gli effetti dell'articolo 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto n. 3692, div. 2ª, sez. 1ª, in data 11 febbraio 1878, ha pronunciato la coattiva espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma all'immediata occupazione della casa posta in via delle Tre Cannelle, ai numeri 159 e 160, distinta in mappa col n. 132, di proprietà dei signori marchesi Carlo e Clemente Origo, per la quale venne depositata l'indennità convenuta fra le parti di lire quarantatremila (lire 43,000).

714 *Il ff. di Sindaco*: E. RUSPOLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA